

**Bisignano, la società vorrebbe riavviare lo smaltimento di rifiuti**

# Ambientalisti contro la Consuleco

Vicenda a un bivio:  
sospensione dell'Aia  
o definitiva revoca

## BISIGNANO

L'Associazione ambientalista "Valle del Crati Bisignano" invita i concittadini alla mobilitazione contro la ventilata intenzione della Consuleco «di riavviare l'attività di smaltimento rifiuti industriali». L'Associazione, in una lunga nota, ripercorre una vicenda che ha preso il via con un'indagine della Procura di Cosenza che ha riscontrato «la presenza di molte sostanze inquinanti in concentrazioni notevolmente superiori ai limiti consentiti» nel fiume Moccone. Ora, dicono fra l'altro, che «nel mese di giu-

gno è stato emesso il provvedimento sospensivo dell'Aia (Autorizzazione integrata ambientale), da parte della Regione Calabria proprio a seguito dell'indagine della Procura di Cosenza. Ora, dopo il pronunciamento del Tar, la questione arriva alla Regione «per la fine della sospensione dell'Aia o per la definitiva revoca».

Tenuto conto che c'è «la ferma volontà della popolazione e degli agricoltori bisignanesi di voler difendere la salvaguardia dell'ambiente e la salubrità di tutto il territorio comunale notoriamente a spiccata vocazione agroalimentare di pregio», l'associazione crede sia necessario «un impegno più attivo della popolazione bisignanese e di quelle dei comuni di tutta la valle del Crati nonché di tutte

le altre associazioni ambientaliste, di tutela della salute, di tutela dei fiumi e dei mari, ma anche di tutte quelle associazioni nate in Calabria e in Basilicata, Puglia e Sicilia a seguito di gravi fatti di inquinamento ambientale».

Da qui la chiamata e l'auspicio «che possano unirsi in una grande manifestazione a difesa dell'ambiente, della salute e soprattutto per chiedere con forza lo smantellamento definitivo dell'impianto Consuleco situato nel territorio di Bisignano». Il motto, per non disperdere il lavoro fin qui svolto, resta quello di partecipare tutti «alla difesa del nostro territorio, delle nostre produzioni agricole e della nostra salute». **(rin.giov.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA